

COMMISSIONE V

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE - PARTECIPAZIONI STATALI

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 SETTEMBRE 1984

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE GIANFRANCO ORSINI

INDICE

PAG.

Disegno di legge (Discussione e approvazione):

Integrazione dell'articolo 13, quinto comma, della legge 10 maggio 1982, n. 251, recante norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (<i>Approvato dalla V Commissione permanente del Senato</i>) (1935)	3
ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente, Relatore</i>	3
RAVAGLIA GIANNI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i>	3

Votazione segreta:

ORSINI GIANFRANCO, <i>Presidente</i>	4
--	---

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 12,10.

GIOVANNI MOTETTA, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Discussione del disegno di legge: Integrazione dell'articolo 13, quinto comma, della legge 10 maggio 1982, n. 251, recante norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1935).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione dell'articolo 13, quinto comma, della legge 10 maggio 1982, n. 251, recante norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali », già approvato dalla V Commissione permanente del Senato della Repubblica nella seduta dell'11 luglio 1984.

Sul disegno di legge riferirò io stesso.

Onorevoli colleghi, onorevole rappresentante del Governo, il disegno di legge al nostro esame, in ordine al quale è pervenuto il parere favorevole della XIII Commissione lavoro, ha un carattere formale: occorre infatti correggere una imprecisione contenuta nella legge 10 maggio 1982, n. 251, riguardante modifiche alle norme in materia di infortuni sul lavoro e, conseguentemente, delle rendite riconosciute ai lavoratori che ne siano stati colpiti. Tali norme contemplano anche la riliquidazione di rendite a favore di lavoratori già assicurati con istituti dell'ex impero austroungarico e di lavoratori occupati in territori ex germanici, ora non soggetti alla sovranità della Repubblica federale tedesca.

A differenza delle norme che erano prima vigenti, la menzionata legge n. 251

erroneamente ha imputato la spesa relativa al solo capitolo 8312 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, che riguarda spese in conto capitale. Ciò è esatto per quanto si riferisce agli assegni concernenti i lavoratori già occupati in territori non soggetti oggi alla sovranità della Germania federale, in quanto si tratta di anticipi che la Repubblica democratica tedesca successivamente rimborsa, ma non lo è per quanto riguarda gli importi relativi alle rendite dei lavoratori già assicurati con istituti dell'ex impero austroungarico, che vanno invece imputate, come del resto era in precedenza, al capitolo 4510 di parte corrente.

Il disegno di legge, che raccomando all'approvazione, provvede a rendere corretta l'imputazione e possibile il rimborso all'INAIL degli importi che l'istituto ha anticipato.

Dichiaro aperta alla discussione sulle linee generali.

Nessuno chiedendo di parlare, la dichiara chiusa.

GIANNI RAVAGLIA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Signor presidente, il Governo concorda con quanto da lei sostenuto in veste di relatore.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Con effetto dal 1° gennaio 1982, il quinto comma dell'articolo 13 della legge 10 maggio 1982, n. 251, è sostituito dal seguente:

« Gli oneri derivanti dall'applicazione delle norme di cui agli articoli 9 e 10

della presente legge fanno carico, rispettivamente, ai capitoli n. 4510 e n. 8312 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro ».

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge sarà direttamente votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge esaminato nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Disegno di legge: « Integrazione dell'articolo 13, quinto comma, della legge 10 maggio 1982, n. 251, recante norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali »

(Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1935):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	25
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Capecchi Pallini, Carrus, Cirino Pomicino, Coloni, Dal Maso, D'Acquisto, Grippo, Macciotta, Mannino Antonino, Marrucci, Memmi, Monducci, Motetta, Orsini Gianfranco, Peggio, Pellicanò, Polidori, Sacconi, Salerno, Sannella, Sinesio, Tiraboschi, Valensise, Vignola e Zarro.

La seduta termina alle 12,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA
